SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00827530
ESC - Ente schedatore	S51
ECP - Ente competente	S51
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Belle Arti 131
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Reg. pr. 1206
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD - Denominazione	Ministero Pubblica Istruzione
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	ante 1884
PRDU - Data uscita	1973

OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena di genere
SGTT - Titolo	Il Bindolo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1863
DTSF - A	1863
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Lega Silvestro
AUTA - Dati anagrafici	Modigliana-Forlì 1826/ Firenze 1895
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	NR
MISA - Altezza	44.5
MISN - Lunghezza	78.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	scena all'aperto
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRP - Posizione	Firmato e datato in basso a destra
ISRI - Trascrizione	S.Lega 1863
	Dopo una breve frequentazione dell'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1845, Lega inizia a seguire le lezioni di Luigi Mussini, pittore purista, e successivamente di Antonio Ciseri che lo spinge ad osservare il vero con più semplicità e con un maggior senso della realtà. Frequentatore delle riunioni del Caffè Michelangelo, la sua tecnica vira gradualmente fra il 1860 e il 1861 verso la pittura di "macchia", realizzando opere caratterizzate da un maggior equilibrio formale, con una composizione rigorosamente definita dalla luce e dal

NSC - Notizie storico-critiche	contrasto cromatico.Nel decennio seguente si apre la stagione più felice dell'artista, ospitato nella casa sui colli intorno a Firenze dalla famiglia Batelli ed impegnato nelle ricerche en plein air con Signorini, Abbati, Borrani e Sernesi, che vi si recavano a dipingere. Ed è proprio in questi luoghi che dipinge Il bindolo, realizzato nei pressi del torrente Africo, nella zona che fiancheggia l'Arno detta Piagentina dove si stendevano gli orti e le case coloniche. Il quadro raffigura una macchina per l'irrigazione mossa da un mulo per tirare l'acqua di un pozzo, presso cui è intenta a lavare degli ortaggi appena colti un'anziana donna ingobbita dal lavoro. Nell'opera ogni elemento - gli ortaggi, l'erba e il terreno, l'ingranaggio del macchinario, gli alberelli e le foglie - è rappresentato con precisione documentaria, conferendo all'insieme un timbro ancora purista nella tavolozza chiara da primitivo toscano. Il paesaggio è verosimilmente l'orto retrostante casa Batelli, da cui il pittore trasse continua ispirazione, rappresentando la quotidianità del lavoro di lavandaie, contadine o uomini affaticati, dipingendo i gesti intimi e i ritmi lenti che scandivano la vita domestica e del contado circostante, con immagini pervase da una dolce malinconia. L'opera fu acquistata dallo Stato su segnalazione del pittore Giuseppe Benassai, come risulta da una lettera di Diego Martelli a Ferdinando Martini, datata 29 ottobre 1884, (Silvestro Lega 1973, pp. 18-19, n. 17). Denominato dallo stesso Martelli Il bindolo (titolo tuttora mantenuto), il dipinto risulta invece come Il Lavatoio negli inventari del Ministero (inv. 11923), dove è rimasto fino al 1973 quando è stato trasferito in Galleria Nazionale d'Arte Moderna.La datazione autografa e l'affinità stilistica con altre opere dello stesso periodo, suggeriscono inoltre una possibile identificazione della nostra tela con il dipinto intitolato "Un orto presso Firenze", esposto dal Lega alla Promotrice Fiorentina del 1863.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	passaggio
ACQN - Nome	Ministero di Pubblica Istruzione
ACQD - Data acquisizione	ante 1884
ACQL - Luogo acquisizione	Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	in deposito dal 1973 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Roma, viale Belle Arti 131
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH 1159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A. Marabottini
BIBD - Anno di edizione	1984

BIBN - V., pp., nn.	p.116-117
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Durbè, Folcini
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	p.122-123
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro lega
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1973
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro Lega 1826-1895. Opere delle collezioni pubbliche e private nel centenario della sua morte,
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1995
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro Lega. Gli anni di Piagentina
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1984
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Osti Guerrazzi A.M.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Onnis F.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Stefania F.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2011
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia: D. Durbè, Silvestro Lega, a cura di, catalogo della mostra (Bologna, Museo Civico, 14 giugno - 26 agosto 1973), p.18, cat.17; P. Dini, Silvestro Lega: gli anni di Piagentina, Torino 1984, pp. n.21 pp. 116-118, tav. VI; A. Marabottini, Lega e la scuola di Piagentina, Roma 1984, pp.116 - 117; D. Durbè, C. Folcini, La Firenze dei Macchiaioli, un mondo scomparso, Roma 1985, pp.122 - 123; Daddi, 1985, tavv. 3, 11; G. Matteucci, Silvestro Lega: l'opera completa, I, Firenze 1987, pp.124-126, II, p.51 182; P. Dini, Silvestro Lega. Gli anni di Piagentina, Torino 1984, cat.n. 21; Silvestro Lega 1826-1895. Opere delle collezioni pubbliche e private nel centenario della sua morte, cat. della mostra a cura di G. Matteucci, C. Sisi, Bologna, 1995, pp.50 -51; P. e F. Dini, 1996, p.150; L. Lombardi, in Romantici e Macchiaioli, 2005, p. 281, n. XI.2; Dizionario Biografico degli Italiani, ad vocem, Roma 1992; F. Mazzocca, C. Sisi, I macchiaioli

	prima dell'impressionismo, catalogo mostra, Venezia 2003; M. Lafranconi, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Le collezioni. Il XIX secolo, Electa, Milano, 2006, p. 128; G. Matteucci, F. Mazzocca, A. Paolucci, a cura di, Silvestro Lega, i Macchiaioli e il Quattrocento, catalogo della mostra (Forlì, Musei San Domenico, gennaio-giugno 2007), Milano 2007.